Agenzia di Manfredonia Piazza del Popolo 15 Tel. 0884 514988

Allianz (II)

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.9 Anno V - 10 maggio 2014

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it





Se sunne ji stéte ji stéte nu sunne bèlle s'angôre vôte u mónne cûme nu uagnungille. Chéle e ne nghéle u sôle ndatte ji l'addôre du fiôre ndatte u cûlôre du cile du mére ndatte u vule a vucille a vôle a lu vinde l'amôre granne ca sènde pe té. Je ne mbènze anze ne ngrôte ca ji stète nu sunne. Chiére so' i sègne chiére u règne vîve a presènze - pa mènde ce sènde ce tocche vîve i carèzze i béce la péce - a vocche i vrazze a pèlle i carne tótte sanne ma se sunne ji stéte, ji stéte nu bèlle sunne.

Franco Pinto

Se sogno è stato: Se sogno è stato / è stato un sogno / bello / se ancora vedo / il mondo / come un bambino. / Al crepuscolo / del sole / intatto è l'odore / del fiore / intatto il colore / del cielo / del mare / intatto il volo / dell'uccello / la vela / al vento / l'amore grande / che sento / per te. / Io non penso / anzi non credo / che sia stato /un sogno. / Chiari sono i segni / chiaro il regno / viva la presenza / - con la mente / si sente / si tocca - / vive le carezze / i baci / la pace / - la bocca / le braccia / la pelle / le membra tutte sanno -. / ma se sogno / è stato, / è stato / un bel / sogno. (Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

VAMENTI ARCHEOLOGICI NEL SEMINA

Botole sì, ma...

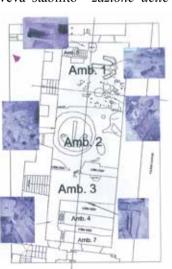
In merito alla questione dei ritrovamenti sotto la pavimentazione dell'ex-refettorio del seminario, di cui ci siamo già occupati, nel numero 23 del 30 novembre 2013, sollecitati dalle tante richieste dei nostri lettori, abbiamo effettuato delle interviste per chiarire ulteriormente l'argomento. Abbiamo interpellato il dott. Francesco Maulucci, all'epoca dei fatti funzionario della Soprintendenza Archeologica della Puglia, e responsabile scientifico degli scavi effettuati nell'ex-refettorio, (e anda-



Alcuni dei reperti rinvenuti durante gli scavi

to in pensione subito dopo gli scavi): si è rammaricato che un ritrovamento di questo genere sia stato completamente coperto, mentre la relazione finale firmata dal dott. La Rocca, soprintendente ai beni Archeologicici della Puglia aveva stabilito

che l'importanza del sito rendeva necessaria una pavimentazione trasparente, fruibile al pubblico e rimovibile in tutta l'area per ulteriori studi. In seguito, però, tra la Soprintendenza e la ditta che eseguiva i lavori venne concordato l'inserimento di riquadrature in vetro per consentire l'ispezionabilità degli scavi e la messa in vista dei punti di maggior interesse. Tuttavia, durante i diversi sopralluoghi effettuati dal Comando Carabinie- Pianta dei ritrovamenti archeologici nell'ex-refettorio



ri Tutela del patrimonio culturale, dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, e dai funzionari della Soprintendenza ai beni architettonici e archeologici della Puglia, si è constatata l'inesistenza di botole del sito, il quale è stato coperto da pavimentazione contrariamente a quanto era stato prescritto. Questo ha comportato la chiusura del cantiere, il blocco dei lavori e l'indagine della procura di Foggia. Abbiamo incontrato l'Arcivescovo, Mons. Castoro, per chiedere chiarimenti a riguardo. Ci ha riferito che, in effetti, a causa della morte del direttore dei lavori, l'ing. Azzarone, e il pensionamento del dott. Maulucci, si era creato sul cantiere una sorta di spaesamento. per mancanza di punti di riferimento, ma ha assicurato che le riquadrature sono state realizzate. Coperte dal pavimento per poter consentire la levigatura, dice S.E., queste botole sono delimitate da filettature metalliche che ne permettono l'apertura e l'ispezionabilità. A conferma di questa tesi, Mons. Castoro ci ha mostrato un documento della Soprintendenza ai beni archeologici della Puglia nel quale si attesta che, a seguito del sopralluogo effettuato il 21 febbraio 2014, "si è potuto verificare che le opere di conservazione e valorizzazione delle strutture antiche rinvenu-

> te nel corso degli scavi archeologici e richieste Soprintendenza sono state effettivamente eseguite realizzando botole ispezionabili predisposte per il posizionamento di coperture trasparenti", ma per il momento "per motivi di sicurezza e per consentire la manutenzione della pavimentazione, le botole sono state temporaneamente chiuse con lastre di pietra rimovibili in attesa di concordare con questa Soprintendenza



Simbolo a forma di freccia scavato nella roccia

misure idonee ad impedire formazione di condensa e la tipologia dell'illuminazione". Strano che la Soprintendenza ai beni archeologici della Puglia prima blocchi i lavori perché non si era ottemperato a ciò che era stato ordinato, e poi si rimangi tutto dicendo che dove prima c'era solo pavimento adesso ci sono le botole. Alla nostra domanda a riguardo l'Arcivescovo ha risposto che nel primo sopralluogo erano intervenuti solo gli "impiegati" dei vari enti denuncianti: nel secondo, invece, c'era il soprintendente in persona, il dott. Luigi La Rocca, al quale sono stati mostrati i bordi delle suddette botole, da qui il documento riportato sopra. Anche se non ci è stato permesso di accedere ufficialmente al salone, sappiamo per certo che qualche botola c'è, ma non in numero e misura sufficienti a rendere visionabile quanto è stato ritrovato nel sito. L'Arcivescovo però ci ha garantito che, quando la Soprintendenza comunicherà alla Curia la tipologia di copertura e illuminazione delle parti da rendere visibili, sarà fatto tutto quello che è necessario. Pertanto confidiamo in una pronta decisione della Soprintendenza e nel buonsenso del nostro Pastore affinché questo pezzo di storia della nostra città, inaspettato e ancora non chiarito, venga messo in luce come merita, come in passato è già stato fatto, grazie all'impegno di Mons. Castoro, per il Sacro Tavolo della Madonna di Siponto, la Sipontina e la Basilica.

Mariantonietta Di Sabato

L'Autorità Portuale tenta il rilancio del Porto di Manfredonia

Il commissario Falcone ringrazia Tonio Leone per i 60 milioni di euro dirottati su Manfredonia

"Anche senza una sede dell'Autorità Portuale, Manfredonia è stata, e resterà una cittadina dalla grande politica marittima". Esordisce così l'avv. Gaetano Falcone, commissario straordinario dell'AP di Manfredonia, davanti alla platea convenuta a Palazzo dei Celestini per la presentazione del "Piano di sviluppo e le linee guida per la redazione del piano regolatore portuale". Falcone parte con il rivendicare il ruolo storico del porto nell'economia locale, un posto fondamentale che

non "nasce con l'Autorità Portuale", e che a dispetto dei critici "ancora oggi è ben presente e funzionante". Il rilancio del sistema portuale nasce in contemporanea con la paventata riforma delle Autorità Portuali voluta dal ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, che ridurrà da 24 a 14 le AP, "una misura prettamente aritmetica e discriminatoria che salvaguarda il Nord togliendo al Sud (6 le Autorità che resteranno nel Meridione, solo una in Puglia, ndr), dando la sensazione di



Continua a pag. 2







e-mail: manfredonia@ponyservice.it



Manfredonia, terra di papi e di santi

"Ritorno a Manfredonia dal 1932, sempre per ammirare la fede e la devozione a Maria della sua gente; ora per coronare la fronte della Madre venerata di Gesù e nostra dei segni della regalità (...) Sii dunque coronata col Figlio tuo divino, o Madonna nostra di Siponto; coronata Regina. La corona è di oro purissimo



Il card. A. G. Roncalli dopo la cerimonia di

come il cuore dei tuoi figli che te la offrono, come il cuore del pastore che te la procurò". (Cardinale A. G. Roncalli). "La Vergine santa che voi venerate con affetto nella vostra Cattedrale, seguendo la tradizione dei padri, vi aiuti e vi conforti in questa grande e urgente impresa. Invocando la Vergine e chiedendo la sua protezione, imparto la Benedizione Apostolica a tutti voi; ai sacerdoti, ai religiosi



Papa Giovanni Paolo II saluta la folla dalla loggia della cattedrale

e alle religiose, al seminario, agli Istituti scolastici e di assistenza; poi ancora ai pescatori ed ai marittimi, agli operai, alle persone che soffrono e a tutte le Autorità civili. Manfredonia che hai le radici della tua fede nell'età apostolica e conservi nel cuore un fervido amore per la Madre di Dio, io ti benedico e ti saluto" (Giovanni Paolo II). Così il Cardinale Giuseppe Angelo Roncalli, Patriarca di Venezia, poi Papa Giovanni XXIII, il 28 agosto 1955, durante l'omelia celebrativa della Messa pontificale per l'incoronazione della Madonna di Siponto, esalta la "fede e la devozione a Maria della gente di Manfredonia, gente amica, buona, onesta, lavoratrice". In quella circostanza benedisse la posa della prima pietra della chiesa di ni Paolo II, 32 anni dopo, il 24 maggio 1987, in occasione della sua visita apostolica in Capitanata, ebbe l'amabilità, anche se in modo fugace, di fermarsi a Manfredonia. Mirabile fu l'incontro con i fedeli convenuti dall'intera diocesi per salutarlo e ascoltare la sua parola. A distanza di 27 anni sentiamo ancora riecheggiare nella Piazza dedicata al suo predecessore, Giovanni XXIII, il suo messaggio forte e appassionato rivolto a quanti si sono allontanati dalla fede e dalla parola di Dio. In quella occasione avemmo il privilegio di commentare il suo passaggio e di raccogliere la sua meravigliosa e commovente testimonianza d'amore, di fede e di speranza. Due giganti della fede che Papa Francesco il 27 aprile scorso, al cospetto del mondo intero, ha proclamato santi, portandoli sul podio più alto degli altari. Figure emblematiche che con il loro "modus operandi", hanno rivoluzionato la storia della Chiesa Universale. Due avvenimenti di portata epocale per la nostra Arcidiocesi, terra di papi e di santi. L'ultima visita di un pontefice risale a 715 anni fa, allorquando Papa Gregorio X benedisse l'incipiente fabbrica del Duomo sipontino distrutto dai turchi nel 1620. Ora si aspetta che si verifichi un altro grande straordinario evento. L'elevazione agli onori degli altari di Fra' Vincenzo Maria Orsini, vescovo sipontino, elevato, poi, al Soglio Pontificio con il nome di Benedetto XIII che durante il suo lungo ministero pastorale ha lasciato un segno indelebile con opere che ancora oggi stanno a testimoniare l'amore e l'affetto che nutriva per Manfredonia e l'intera diocesi. Grande giubilo per l'intero popolo sipontino nell'apprendere che, il 15 febbraio 2010, con editto del vicario generale della Santa Sede, è stata riaperta la causa di beatificazione di Papa Orsini, interrotta 79 anni fa, con la speranza che anch'Egli, quanto prima sia elevato agli onori degli altari. Altro grande desiderio, che la Civica Amministrazione, come bene ha fatto per Papa Giovanni XXIII, ricordasse anche Giovanni Paolo II dedicandogli una piazza e, magari, una statua.

Matteo di Sabato



S. Michele Arcangelo. Così Papa Giovan- Papa Giovanni Paolo II in visita a Manfredonia

Le spiagge non si puliscono da sole

allora a chi tocca farlo?

Da una città di mare ci si aspetta un bel lungomare ricco di fiori, piante, alberi e palme. Una città turistica situata sul mare, deve avere spiagge pulite che facciano da cornice a mari calmi e tormentati. Lo scorso dicembre la nostra redazione organizzò una giornata di pulizia della spiaggia castello: "La spiaggia non si pulisce da sola". Coinvolgemmo il Comune, l'Ase, i gestori delle spiaggia di Manfredonia. Eravamo in pochi. Dei gestori degli stabilimenti nemmeno l'ombra. Il messaggio dell'iniziativa era: "ognuno di noi ha delle responsabilità sullo sporco e sulla pulizia delle nostre spiagge, assieme possiamo rendere più bello il nostro ambiente". A ripulire le spiagge un mese fa ci ha pensato il Comune a spese sue, quindi nostre, ma quello che da un po' di tempo ci chiediamo, senza avere una chiara risposta, è: "A chi spetta pulire le spiagge date in concessione?". Lo abbiamo chiesto all'Assessore all'Ambiente Adamo Brunetti: "A chi spetta la pulizia delle spiagge? Lo stabilisce l'ordinanza Balneare del 2013 della Regione Puglia. Detto provvedimento stabilisce: l'obbligo per i comuni costieri di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia, la raccolta dei rifiuti e il dovere per i concessionari di pulire le aree date in concessione". La questione è che i concessionari, che dovrebbero occuparsi della pulizia e del decoro delle spiagge date in concessione durante tutto l'anno non lo fanno: Perché? "In merito ai controlli sui concessionari circa l'adempimento dell'obbligo di pulizia dei tratti di spiaggia a loro dati in concessione, faccio rilevare che l'art. 7 dell'Ordinanza Balneare 2013, così recita: - Ferme restando le funzioni di polizia marittima disciplinate dal codice della navigazione e dal regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, le funzioni di vigilanza sull'uso in concessione delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territo-



La spiaggia di Manfredonia un mese fa

riale sono esercitate anche dalla Regione, dalle Province e dai Comuni, nell'ambito delle rispettive competenze-. Sulla competenza dei controlli si intrecciano le competenze di ben 4 Enti: Guardia Costiera (polizia marittima), Regione, Provincia ed, infine, Comune". E intanto il Comune si occupa di ripulire le spiagge. "La spesa sostenuta finora per la pulizia delle spiagge, - ribadisce l'assessore Brunetti -gli interventi compiuti tra il 1 gennaio 2014 e la data odierna sono costati poco più € 2.000". E sul solito accumulo di cymodocea, l'alga secca che si ammassa nei pressi del porto turistico, grazie anche alla genialata di qualche architetto ed ingegnere del Comune, Brunetti riferisce: "Stiamo studiando piani di intervento per la sua rimozione ed eventuale impiego per finalità di ripascimento delle spiagge, così come accaduto negli anni passati". Questi interventi straordinari di rimozione, dall'anno di costruzione dei frangiflutti siti di fronte all'Hotel del Golfo, ci sono costati circa 20 mila euro l'anno. Sarebbe il caso che chi beneficia della cosa pubblica, se ne assuma anche le incombenze previste dalla legge. Chi deturpa gli ambienti pubblici con atti e spese inopportune se ne deve assumere la piena responsabilità a beneficio del pubblico decoro e della cassa Comune. Ma quanto pare la legge non è uguale per tutti. E la storia continua...

Giovanni Gatta

Segue da pag. 1 - L'Autorità Portuale tenta il rilancio del Porto di Manfredonia

un'Italia ancora divisa sulle politiche di sviluppo", secondo Falcone. Lo studio che contiene la definizione degli obiettivi di crescita del sistema infrastrutturale, realizzato dalla Acquatecno Srl., ha delineato un ampio ventaglio di possibilità di sviluppo per il Porto di Manfredonia: esso "potrà qualificarsi come terminale marittimo di riferimento lungo le direttrici di traffico nazionali ed internazionali individuate dai Corridoi Trans – Europei I e VIII; come centro d'eccellenza per la lavorazione del pescato (Distretto della Pesca) e per la cantieristica tradizionale (Distretto della cantieristica storica); infine, potrà fare da terminale marittimo di riferimento per gli itinerari ambientali e turistici caratterizzanti la costa e l'entroterra del nord della Puglia, nonché per gli itinerari turistico – religiosi le cui mete principali sono i Santuari di S. Pio a San Giovanni Rotondo e di S. Michele Arcangelo". "Gli interventi nell'ambito del Piano di sviluppo del porto sono fondamen*tali* – ha sottolineato l'onorevole del Nuovo Centro Destra Antonio Leone (ringraziato da Falcone per l'impegno profuso nell'ottenere 60 milioni di euro di finanziamento), interventi basilari con o senza la sede dell'AP a Manfredonia, con la soppressione o l'aggregazione con altre sedi. E' necessario che il porto di Manfredonia possa ospitare al più presto navi di grossa stazza. In previsio-

ne della creazione di una grossa Autorità Portuale del basso Adriatico, Manfredonia deve avere uno dei porti più ambiti". Una rivoluzione copernicana in piena regola, per quello che "da problema deve diventare una risorsa", come scritto nella presentazione del Piano di Sviluppo. Un Piano Regolatore Portuale completo (quello del 2009 era solo per il Porto commerciale, e non includeva il Bacino Alti Fondali, ndr) che da ipotesi progettuale dovrebbe tramutarsi in concreto volano per la rinascita di un settore in crisi, con una realtà di grande respiro ridotta all'impotenza e all'immobilismo, che vede le sue enormi potenzialità inespresse, e che l'Autorità Portuale nei suoi 10 anni di vita ha aiutato a far diventare pressoché insignificante. Un Ente che vuole farsi centrale, e da una storica posizione di precarietà "rilanciare" un sistema che ha contribuito ad affossare. "E' ora di smetterla con le strumentalizzazioni, perché c'è bisogno di condivisione in un momento importante per la città" ha sentenziato Falcone. "Bisogna lasciarsi alle spalle l'assurdità delle 24 Autorità Portuali, ciascuna con spazi di potere da difendere a ogni costo, con ambizioni e intrecci con tutti i poteri locali". Ad affermare ciò è stato Lupi, stesso partito di Leone e Falcone. A scanso di equivoci e

Graziano Sciannandrone







Viale Padre Pio (S.P. per S.G. Rotondo) - MANFREDONIA (FG)

Tel. 0884.588402 - Fax 0884.515091



La cultura e l'arte conquistano il centro storico con "Visionarie. La primavera di Manfredonia"

Manfredonia per quindici giorni è diventata il capoluogo culturale della Provincia di Foggia, grazie a "Visionarie. La primavera di Manfredonia", l'intenso cartellone di eventi organizzato dalla Bottega degli Apocrifi, dal Gal DaunOfantino e dall'Agenzia del Turismo. Quindici giorni, ventisei appuntamenti,



più di quindici luoghi: chiese, piazze, strade, balconi, vicoli e molta gente che ha accolto la folle idea di trasformare alcuni dei luoghi più belli della città in un suggestivo palcoscenico per una serie di appuntamenti di grande interesse. Protagonista della manifestazione è stata la musica, infatti per quattro serate, fino alle ore 23:00, le chiese più belle della nostra città, la Chiesa di Santa Chiara, la Chiesa di San Benedetto, la Cattedrale e la Chiesa di



Francesco, sono state il luogo dove bravissimi musicisti hanno deliziato il pubblico presente con esecuzioni musicali magiche e affascinanti. Quando la notte divorava la città, un gruppo di musicisti e un folto gruppo di gente affascinata dalla bellezza della musica e dalla bellezza delle strutture che ospitavano i concerti, si sono riuniti in queste quattro strutture religiose, dove le porte spalancate lasciavano fuoriuscire il suono delle dolci melodie eseguite, che si mescolavano nel centro storico cittadino, creando un'atmosfera onirica. La musica ancora protagonista nel bellissimo concerto dei "Calixtinus & Faraualla", che nella splendida cornice della Chiesa di Santa Chiara, hanno proposto "Miragre", un percorso musicale che conteneva alcune liriche raffinate in onore della Madonna, composte nel XIII secolo. Molto suggestivo è stato il concerto all'alba del primo maggio in Spiaggia Castello, con il quartetto d'archi internazionale "Nomadic times quartet" che ha eseguito i brani in programma all'alba, quando la città si stava svegliando per vivere e per affrontare una nuova giornata. Interessante il laboratorio nei prossimi anni di programmazione, sarà un aperto alla città, "Tableaux Vivants", ovvero investimento vincente. "quadri viventi", interpretato da un gruppo

di attori che, opportunamente mascherati, hanno rappresentato alcune scene caravaggesche lungo la Via Francigena, il tratto che collegava Monte Sant'Angelo a Otranto, per poi attraversare il Mediterraneo e

arrivare in Terra Santa. Meraviglioso il concerto "I Fiori di Bach", nove musicisti hanno giocato su brani classici e seri e hanno dato un tocco di importanza e sacralità a brani di natura scherzosa. Le musiche nate per il teatro oppure per l'accompagnamento musicale per attori, si sono dimostrate indipendenti e cariche di densità musicale. Il concerto è stata l'occasione giusta per ascoltare alcuni talenti straordinari della nostra terra, come il soprano Raffaella Palumbo, che dopo le varie esperienze musicali a livello internazionale, ha incantato il pubblico estasiato dalla sua voce, nella Chiesa di Santa Chiara. Ancora tantissimi appuntamenti hanno coinvolto molta gente, che ha apprezzato questa manifestazione per l'ottima valenza culturale e artistica. Il programma della primavera di Manfredonia si concluderà questa sera presso il Teatro Comunale "L. Dalla", con un appuntamento straordinario, l'anteprima del tour 2014 della band "Dire Straits Legends", la leggendaria realtà della storia della musica mondiale, che grazie all'intenso lavoro dell'Agenzia del Turismo e del presidente Michele De Meo, inaugurerà il nuovo tour nella nostra città. Il bilancio per quanto riguarda questa manifestazione è sicuramente positivo, final-



valorizzato beni artistici dal valore immenso, che molti hanno potuto ammirare per la prima volta. Il merito va a tutta l'organizzazione per aver puntato sulla cultura come proposta turistica e attrattiva, che sicuramente nelle prossime edizioni e

Felice Sblendorio



Caro Sindaco ti scrivo...

Italo Magno

italo@italomagno.com

ella discutibile idea che le ricchezze vadano tenute nascoste. Abbiamo per esempio scoperto che, qualche giorno dopo la pubblicazione del mio articolo sul Lago Salso, le sue bellezze sono state messe a disposizione del pubblico. Nel segnalarci questo, il Presidente del Centro Studi Naturalistici ha espresso chiara soddisfazione che, a distanza di tanti anni dacché le paludi sipontine sono state strappate alla Daunia Risi, il 35% della nostra popolazione sa cosa esse siano. Quando si dice, il bicchiere un terzo pieno e il bicchiere vuoto... per due terzi! Ma l'incapacità della nostra Amministrazione di catturare turismo e pubblicizzare le nostre risorse non riguarda solo il Lago Salso. Dovrei aggiungere la mancata valorizzazione della Grotta Scaloria e l'area archeologica del territorio sipontino, che tu avevi promesso in campagna elettorale di far venire alla luce con opportuni scavi. Forse hai pensato che, avendo già risolto quasi tutto per la nostra città, ti conviene lasciarti qualcosa da poter ancora promettere nelle prossime elezioni, sennò la gente perché dovrebbe ancora votarti? Bravissimo, così si fa!

Mi è venuto un dubbio però. Questa estate ho incontrato tre giovani turisti che mi hanno chiesto dov'era il famoso castello svevo-angioino ed io ho risposto candido: "È un po' più avanti, non ci vuole molto a trovarlo"; così loro, abbastanza indispettiti: "Abbiamo percorso tutto il corso e non abbiamo trovato neanche un'indicazione!". Perciò mi sono chiesto se davvero sappiamo segnalare ai turisti le mete da visitare, con le poche targhette che sono poste qua e là, in maniera disorganica ed improvvisata. Il dubbio si è rafforzato quando mi sono imbattuto casualmente negli affreschi e nei reperti archeologici della nuova Cappella dedicata a Santa Maria Maddalena, rimessa a nuovo in un'ala di Palazzo San Domenico. Ne sono uscito entusiasta, ho chiamato la gente ch'era fuori e l'ho fatta entrare, è meraviglioso vedere cosa c'è lì, nascosto a tutti. Ma Sindaco, non si poteva indicare con chiari cartelli ed una freccia quel tesoro d'arte ed archeologia? E non sarebbe il caso di aprirne l'ingresso al pubblico anche la domenica, quando ci sono più visitatori? Sono solo dubbi, ma mentre li esprimo ti vedo sorridere sornione. Sicuramente mi vuoi dire, con tale sorriso beffardo, che le gioie di una città, tenute ben nascoste in uno scrigno, bisogna scoprirsele da soli, per avere l'ebrezza della conquista. Un po' convinto e un po' no, ti invio i soliti

Cordiali saluti.

Alla Corte di Re Manfredi

per ricordare il nostro fondatore

Anche quest'anno, come tradizione, l'Istituto Comprensivo "Don Milani Uno + Maiorano" ha organizzato sabato 10 maggio, la dodicesima edizione del Progetto "Alla Corte di Re Manfredi", in collaborazione con la Pro Loco e con il patrocinio del Comune di Manfredonia. L'iniziativa, dalle alte finalità didattico educative, intende stimolare gli alunni a

studiare il passato, per comprendere il presente, e potersi proiettare nel futuro. Occasione propizia per la riscoperta dei valori del passato, delle radici fondamentali dell'identità, intesa quale processo dinamico per la costruzione del futuro nuovo. Gli alunni dell'Istituto danno vita alla rievocazione storica della Corte di Re Manfredi, sfilando per le vie cittadine in un Corteo Storico arricchito da danze, musiche medievali eseguite dai ragazzi delle classi musicali della Scuola Seconsaraceni, crociati, odalische, popolane,



sapientemente realizzati dalle nostre sarte, per ricordare a tutti i manfredoniani la nascita della nostra amata città ed onorare il suo Fondatore. Un tuffo nel passato, alle radici della storia di Manfredonia, per ricreare la magica atmosfera medievale, cornice alla nascita della città. Il Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Iaia e il Comitato del Progetto "Alla Corte di Re Manfredi": le prof.sse Marina Scircoli e Mattia Ciuffreda, le insegnanti Eugenia Gargano, Elvira Virgilio, con Rosmary daria di Primo Grado, coreografie, mu- valente e tutti gli alunni dell'Istituto hansiche e colori, costumi di nobili, dame, no invitato la città a partecipare a questa coinvolgente festa.





SCRIVI

Serie D, 2013-14, tra alti e bassi ner i biancoazzurri

L'astuto Vadacca allenatore nasce nella nostra contrada, inventandosi una insperata salvezza; la beneamata era già a terra, con i condor pronti al fatal banchetto, e con qualche iena ad accon-



ASD Manfredonia Calcio 2013-14

tentarsi di poche interiora. Al nostro condottiero, spesso soprannominato – ahibò – Re Manfredi, è riuscito il miracolo di portare a casa una permanenza che vale quanto una promozione. Il presidente Antonio Sdanga, che ha il merito di aver traghettato, in questi ultimi anni, i biancoazzurri fuori dal baratro, ad inizio stagione mi sembrava Laocoonte abitante di Troia. Nell'Eneide si narra che, quando i troiani portarono dalla spiaggia nella città il celebre cavallo, egli corse verso di esso scagliandogli contro una lancia che ne fece risonare il ventre pieno, proferendo la celebre frase Timeo Danaos et dona ferentes «Temo i Greci, anche quando portano doni». Atena, che parteggiava proprio per i greci, punì Laocoonte. Sdanga ha da tempo sbandierato la crisi finanziaria, ma nessuno è corso al suo capezzale, salvo i soliti "pochi" generosi sodali, e il Comune – vero azionista di maggioranza che con "le Roi Richard" ha "tappato" molte falle. Il solo Di Toro ha avuto gli zebedei quadrati facendo da balia ad una gruppo assai dimesso. Franco Cinque si è immolato in nome della purezza ed onestà stilistico-tattica, con i suoi che ormai lo abbandonavano. I nostri Alfieri hanno pedalato e sudato senza veder quattrini, e le contese sono apparse scevre di emo-

zioni e di risultati. Mi sono arrischiato in digressioni un po' sadiche per sublimare quanto di meglio si è potuto fare. Gli altri soloni ruminavano commenti assassini, e ora disserto della salvezza in maniera mirabolante, proprio perché adesso sono certo che la stagione è finita. La prossima annata è la mia trentacinquesima da cronista e mi accingo a recarmi alla scuola di Sirone e Filodemo (tra Posillipo ed Ercolano) per apprendere i precetti di Epicuro ovvero l'Eudemonia. Al termine di questa stagione c'è bisogno di evocare la figura del Rex Magnus de Caelo, profetizzato dagli oracoli sibillini, per trovare qualche temerario che possa continuare l'epopea biancoazzurra. Monsieur Vadacca (in sella dalla XXIX) ha avuto il merito di essere stato pragmatico e di aver scelto i masnadieri in base al proprio stato di forma; per sua fortuna non ha avuto "tenzoni di escarnio" con il suo interlocutore Di Toro, e il tutto è filato liscio. Finisce così il doveroso resoconto ai miei prodi, mi brucia lo spazio e chiedo scusa se sono stato lezioso.

Giovanni Ognissanti

I risultati lusinghieri del settore giovanile del Manfredonia Calcio

Il Manfredonia calcio, in questi anni, è ripartito da zero, grazie all'abnegazione di alcuni giovani tra questi, Nicola Mangano, ex calciatore dei sipontini, oggi numero uno del settore giovanile dei biancoazzurri che abbiamo intervistato: "E' stata una buona stagione per il settore giova-



Gli allievi del Manfredonia calcio

nile, anche se le attività, esclusa la Juniores, sta continuando. Voglio partire proprio dalla Juniores con alla guida Mister Acquaviva e Mister Caratù, un ottimo duo che ha lavorato con tanta passione e professionalità, sulla crescita dei ragazzi portando qualcuno in prima squadra. Per quanto riguarda gli Allievi abbiamo Mister Piccoli, giovane tecnico passato anche in prima squadra con Vadacca, ha lavorato per la società ed ha seminato bene, infatti oggi abbiamo"raccolto" qualche ragazzo '97 che si sta allenato con la Juniores, come ad esempio Castriotta Luciano buon centrocampista classe '98, ma sono sicuro che ne vedremo altri". Che rapporto hai con i tecnici? Quando parlo con loro, non chiedo il risultato, ma come è andata, come abbiamo giocato, poi per ultimo chiedo il risultato della gara. Per quanto riguarda i Giovanissimi, gli allenatori sono Marinaro e Attanasio, in questo caso sono soddisfatto per la vittoria del girone e per il proseguo nella fase finale, ma purtroppo non vedo ancora il passaggio dei ragazzi nella categoria allievi, forse perchè viene data importanza alle vittorie, cosa non condivisa dal sottoscritto. Chi ha lavorato per la crescita dei ragazzi 2000-01, bocciati da "qualcuno", è stato Mister Rinaldi Michele, e Antonio Pistacchi, quest'ultima persona molto umile e responsabile; che secondo me farà strada

come tecnico. Da questo gruppo, in evidenza, De Padova e Muscatiello. Per quanto riguarda la scuola calcio, ottimo il lavoro tecnico condotto dagli istruttori Ionata, Palladino e Di Staso con i loro collaboratori". Quando avete rifondato il Manfredonia, qui non c'era più niente!.

"Del settore giovanile c'erano le ceneri. E stato rifondato dal sottoscritto, Catalfamo, Di Staso, Varrecchia, Marinaro e Beppe Di Bari, se mi sfugge qualcuno chiedo scusa. I genitori dei ragazzi rimasero increduli quando dovevamo partire dai campionati provinciali, ma quasi tutti hanno dato fiducia al Manfredonia Calcio, il primo a credere al nostro progetto fu proprio Lorenzo Granatiero, oggi negli Allievi della Juventus, il papà, Giuseppe Granatiero, fù il primo a dirci: -mio figlio resta nel Manfredonia!-". Ed allora come fare per andare avanti? "Per dare continuità al buon lavoro del settore giovanile, c'è bisogno di partire subito con i raduni per i '97, '98, '99 e 2000-01, ma soprattutto tutti i tecnici devono viaggiare nella stessa direzione; e concludo ringraziando il Direttore Generale Di Toro Elio che si è mostrato sempre presente e attento alle varie problematiche e i dirigenti Tancredi Michele, Manzella Michele e Giuseppe Latronica, il magazziniere Piero Gatta e il "grande" Peppino Ussato, sempre disponibile. Per ultimo lascio gli ultimi ringraziamenti ai miei veri "compagni di viaggio", sempre al mio fianco nel bene e nel male, che sono Raffaele Collicelli, Luca d'Errico e Peppe Ognissanti". Insomma nel Manfredonia Calcio si guarda al futuro e le premesse ci sono, basta crederci fino in fondo.

Giovanni Ognissanti

Il nuoto a Manfredonia, sacrifici e

In attesa della piscina comunale "in costruzione", un gruppo di giovanissimi sipontini ha deciso, 5 anni fa, di praticare l'impegnativa ma affascinante disciplina del nuoto. Grazie alla disponibilità della piscina coperta messa a disposizione dal Nicotel di Manfredonia, i ragazzi riescono ad allenarsi cinque volte alla settimana a Manfredonia e al sabato, si recano a Foggia, dove hanno a disposizione una struttura omologata per la gare ufficiali in quanto dotata di strisce sul fondo e dei blocchi di partenza. Non sono mancati i successi che hanno portata alla ribalta, non solo locale, Adriano Facenna, classe 1998, classificatosi quinto ai campionati nazionali nei duecento metri stile libero. Un risultato che ha galvanizzato tutto l'ambiente e gratificato molto Alessandro Dell'Aquila, il coach che da cinque anni segue quotidianamente i giovanissimi nuotatori sipontini. "E' uno sport di grandi sacrifici, non solo fisici: ci alleniamo tutti i giorni fino a sabato



e poi la domenica spesso ci sono le gare a cui partecipiamo. Per i ragazzi tutto questo comporta molto impegno perché comunque frequentano la scuola e spesso sono costretti a rinunciare a quello che fanno i loro coetanei." ha riferito il tecnico foggiano. Bene hanno fatto i più piccoli, tutti ai primi posti non solo nelle competizione "Propaganda", ma che nelle competizioni regionali: Silvia Ciociola si è messa in evidenza sia nei cento che nei duecento farfalla agli ultimi campionati regionali con tempi di tutto rispetto; ma ottimi tempi hanno realizzato anche i giovanissimi Carlo Armiento e Davide Facenna entrambi impegnati nelle distanze brevi dello stile libero. A tutti loro il nostro più sentito: in bocca al lupo!

Antonio Baldassarre

risultati lusinghieri

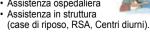
La Cooperativa Santa Chiara offre una vasta gamma di servizi a costi ridotti:

SANTA CHIARA



Assistenza domiciliare ad anziani, malati e disabili





Attivi servizi a domicilio di: radiografie ed ecografie;

prelievi con laboratiorio analisi convenzionato:

Otorinolaringoiatra.



Assistenza e cura di minori: attività di babysitter e recupero scolastico

Perché scegliere "Santa Chiara"

Punti di forza

Professionalità ed esperienza garantite da una selezione accurata del personale formato in specifici corsi di formazione riconosciuti dalla Regione Puglia



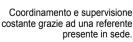
Sostieni l'informazione libera della tua città Associazione Culturale e di Promozione Sociale

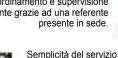
"ManfredoniaNew"

IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134 CC Postale: 1012346134 Sostienici se ritieni il nostro servizio

utile per la nostra città.

Tutti i servizi coperti da assicurazione RC a tutela dei clienti.







Semplicità del servizio (l'operatore è in carico alla cooperativa pertanto il cliente non ha oneri amministrativi o burocratici):

L'ulteriore risparmio a vantaggio della clientela è dovuto alle detrazioni fiscali previste per



Dona il tuo 5 x mille alla Cooperativa Sociale Santa Chiara C.F. 03767350717

www.cooperativasantachiara.it coopsantachiara@libero.it

Cooperativa Sociale Santa Chiara idente Avv. Michele La Torre Sede Legale/Operativa di Manfredonia: Corso Roma, 153 - tel. 0884.275663 Contatti / info Foggia: 345.8174308 Per urgenze 346.6759172

VIII Memorial "Giovanni Falcone"



Si svolgerà il prossimo 18 maggio, presso la Zona Addestramento Cani "Da Nicola" a Poggio Imperiale, la selezione provinciale, con accesso alla finale regionale, del trofeo cinofilo "S. Uberto 2014". In contemporanea la sezione di Manfredonia svolgerà l'VIII Memorial "Giovanni Falcone", in ricordo di un ragazzo di Manfredonia scomparso a 24 anni il 15 marzo 2006. Per info www.drahthaardelgargano.it Luigi Le Noci 3491694231

Nicola 331.2883795

Manfredonia News.it

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato N.9 Anno V del 10 maggio 2014 - stampate 8.000 copie Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009 e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725 Stampa: Grafiche Grilli - Foggia